



## il MURETTO

**Vorrei andare a Colonia perché...  
Scrivi il tuo sms al n° 3351829613**

### IN TANTI GIOIAMO INSIEME

Che bello sapere che tanti giovani faticano e gioiscono nel nome del Signore. Simone, Chiampo. **SARÀ LA MIA PRIMA GIORNATA** Torno dall'università e mi riposo leggendo «Avvenire» e vedo che avete pubblicato il mio sms, che emozione! Grazie anche a voi sto preparando la mia prima gmg. Mario.

WWW.GMG2005.IT

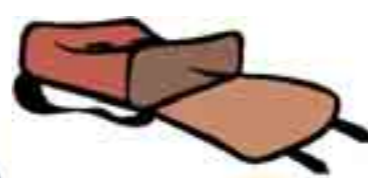
### Ecco la mappa dei gemellaggi

È tempo di concentrarsi sugli ultimi preparativi per la Giornata mondiale di Colonia per organizzare bene viaggio e gemellaggi. A questo proposito, [www.gmg2005.it](http://www.gmg2005.it) ha pensato di dare un piccolo contributo realizzando una mappa delle diocesi italiane con l'indicazione del numero di partecipanti ufficiali e l'indicazione della diocesi tedesca gemellata.

Cliccando sul nome della località tedesca si aprirà una pagina con alcune informazioni di base sulla diocesi, qualche cenno storico e vari links di approfondimento. Per i ritardatari sarà possibile fare richiesta di iscrizione alla propria diocesi (liste d'attesa, rinunce, etc.) o in alternativa scrivendo un'e-mail a [iscrizioni@gmg2005.it](mailto:iscrizioni@gmg2005.it) e compilando l'apposito modulo presente sul sito. (M.San.)

**Vuoi raccontarci cosa fa il tuo gruppo in vista della Giornata mondiale di Colonia? Mandaci la vostra storia con qualche immagine**

**Vuoi ricevere ogni giovedì gratis Avvenire a casa tua fino alla Gmg? Facci avere il tuo indirizzo, indicando l'età e - se vuoi - il tuo numero di cellulare. Fatti vivo scrivendo a [gmg@avvenire.it](mailto:gmg@avvenire.it)**



## lo zaino

**Un casco per ripararsi dalle «testate» dei laici**

Io e un giornale, non troppo simpatico. Oggi ho comprato proprio quello perché, per una serie di scioperi, imprevisti, congiunzioni e pronomi astrali, i miei quarantadue giornali preferiti non sono usciti. Pazienza. Un editoriale del solito laico: «No ai diktat della Chiesa!». Ai suoi si: questo sembrerebbe un ordine... Continua la sua riflessione erudita: «I sacerdoti sono maschi, perché il Cristianesimo disprezza le femmine». Forse si è dimenticato di Maria? Va beh, non è di grande importanza.

Ragionamenti in alto mare, dal momento che non stanno né in cielo né in terra. Giro pagina, ed ecco, vicino ad un articolo di un ateo che si lamenta della castità dei preti, uno slogan in cui una showgirl afferma sorridente: «Usa la testa, metti il preservativo». Istruzioni per l'uso cercasi. Altra pubblicità: «Pensare troppo fa male». Ieri il medico mi ha dato due pastiglie, così smetto. Nello zaino per Colonia un casco, per ripararsi da certe testate. Forse questo è ovvio, evidente, palese, Manifesto. (Lollo)

## APPUNTI

È importante imparare a scrutare i segni con i quali Dio ci chiama e ci guida. Quando si è consapevoli di essere da Lui condotti, il cuore sperimenta una gioia autentica. (Messaggio per la Gmg 2005)

# Come andare in Germania? «Meglio a piedi»

La pastorale giovanile di Verona ha ideato un percorso misto «bus-trekking». Saranno cinque le tappe che 55 giovani percorreranno dal 9 al 15 agosto sulla via tra il Veneto e Mainz, meta conclusiva dei 160 chilometri di camminata, per poi unirsi agli amici e raggiungere Colonia

DI LORENZO FAZZINI

Tutta a piedi, la strada da Verona a Colonia avrebbe richiesto troppo tempo, troppi giorni, fatica e sudore. Ma la stupenda attrazione di arrivare all'incontro con il Papa e i giovani di tutto il mondo con le proprie gambe non ha fatto desistere un manipolo di veronesi dal dire: «A Colonia ci vado a piedi». Così, con cartina sotto mano, il Centro di pastorale giovanile della diocesi di San Zeno ha elaborato un percorso misto «bus-trekking». Saranno cinque le tappe che i 55 giovani percorreranno dal 9 al 15 agosto sulla via Verona-Mainz, la meta conclusiva dei 160 chilometri di camminata, per poi unirsi agli altri giovani scaligeri in viaggio verso Colonia. Capofila, don Andrea Mascalzoni, appassionato camminatore e «anima» del progetto, con all'attivo anche la Gmg di Roma, naturalmente lungo sentieri e mulattiere. Ne è nato un progetto di Colonia a piedi con alcune caratteristiche: anzitutto, la componente di «pellegrinaggio autentico, fatto di strada, compagnia, preghiera» spiega don Alberto Giusti, direttore del Centro. Inoltre ad essa si saldano altri due

tratti precisi: «Per tre giorni i giovani cammineranno sulle montagne al confine tra Austria e Germania - prosegue don Giusti - e in quelle giornate saranno invitati a riflettere sui temi dell'Europa unita». I tragitti in questione toccano alcune località del Tirolo e della Baviera: da Seefeld a Garmisch-Partenkirchen, quindi sosta a Reute e poi a Fussen, dove i marciatori saranno ospiti del locale convento francescano. Dopo un trasferimento su quattro ruote a Speyer - dove ci sarà l'incontro con don Giuliano Gandini, sacerdote veronese impegnato con gli immigrati italiani - sono previste due tappe a contenuto storico-culturale: «Visitando Speyer, città dove nel Kaiser Dom riposano gli imperatori tedeschi, e raggiungendo in seguito Worms, città della lotta per le investiture - rimarca don Giusti - i giovani approfondiranno il rapporto Stato-Chiesa e conosceranno un tratto fondamentale della storia della Germania, visto che Speyer è stata importante nella Riforma protestante». Un pensiero sarà dedicato anche a Edith Stein, una delle sante additate da Giovanni Paolo II nel suo Messaggio, visto che proprio qui la santa martire visse e insegnò. Per vivere al meglio l'esperienza di questi giorni di marcia i partecipanti vivranno sabato 2 e domenica 3 luglio due giorni di preparazione fisico-spirituale: «Andremo sul monte Baldo, vicino al lago di Garda - spiega Ilario Digiotti, 24 anni, studente di ingegneria, uno dei 55 camminatori -. In effetti avevo già vissuto la Gmg da volontario, a Roma 2000. E ho voluto unire la mia passione del trekking con un'esperienza comunitaria come la Gmg». Per Astrid Maffei, 25 anni, studentessa di medicina e capo scout, «camminare insieme porta ciascuno a mettersi a nudo. Da qui nasce un'amicizia vera perché ci si incontra in tutto, anche nei limiti di ciascuno».



## «Nessun amico che venisse con me camminando Così ho potuto scoprire il percorso dello spirito»

DI CHIARA GIULIANI

Imitando i Magi, anche voi, cari giovani, vi accingete a compiere un «viaggio» da ogni regione del globo verso Colonia... Quando ho letto per la prima volta il messaggio per la XX Gmg, che Giovanni Paolo II ha scritto per noi giovani, mi ha subito colpito la dimensione del cammino che accompagna tutto il testo, non solo nel senso spirituale, come spiega poi il Papa, ma anche nel significato di pellegrinaggio verso una meta ben precisa. Era la prima volta che guardavo a una Giornata mondiale della gioventù nell'ottica di pellegrinaggio e non solo come

esperienza ricca di emozioni, di incontri, di preghiera. Questo grazie anche al cammino fatto verso Santiago, metafora della vita quotidiana, dove provi tanta fatica e stanchezza ma la gioia è immensa quando giungi alla cattedrale di Santiago. Anche la vita spirituale è «costruita» in questo modo e il cammino verso il Padre, per quanto duro possa essere in certi momenti, ci riempie sempre il cuore di una felicità profonda. Se quindi la Gmg è un pellegrinaggio, ho pensato che la cosa migliore fosse prendere zaino e sacco a pelo e incamminarmi verso Colonia, cercando di realizzare il mio desiderio nato nell'estate del 2002. Non essendo potuta andare a Toronto per la

Gmg, ho seguito quell'evento in un «campo» milanese con altri amici e quando il Papa disse: «La prossima Gmg sarà a Colonia, in Germania», subito pensai: «Non mi importa dove sarò e cosa farò ma ci andrò a piedi». Purtroppo, al momento di realizzare il progetto, non ho trovato nessuno che condividesse questa mia idea, anzi tutti mi hanno ostacolato, con mio grande dispiacere. La mia Gmg dunque sarà quindi un cammino con i ragazzi del mio decanato e la fatica sarà imparare a condividere momenti che avrei organizzato in modo diverso o adattarmi a situazioni che non avevo previsto. Il cammino più grande e importante rimane però quello della fede. E questo è già iniziato.

## LA PROPOSTA

### Quelli che vanno in tutti i modi

Sono iniziate le «manovre» di avvicinamento a Colonia: vi chiediamo di segnalarci come state vivendo la preparazione alla Gmg e, nel caso in cui scegliate un trasporto o un percorso «alternativo», di farcelo sapere (su [gmg@avvenire.it](mailto:gmg@avvenire.it)). Oggi pubblichiamo l'esperienza di giovani che raggiungeranno Colonia a piedi o in bici, un percorso faticoso, ma che permette di guardarsi dentro, di misurare le proprie forze e di consolidare amicizie.



## SUL SITO

### Napoli, news telematiche

C'è il Vesuvio, il sole, il mare e la stella nel logo per la Gmg dei giovani della Campania in cammino verso Colonia: i simboli che caratterizzano le terre del Sud, uniti alla stella che indica il cammino verso Colonia. Un logo per accompagnare gli ultimi incontri che precedono il grande appuntamento e per presentare l'uscita del primo giornalino telematico ideato dal Servizio di pastorale giovanile della diocesi di Napoli. Il giornalino - offerto sabato scorso in forma cartacea ai 400 partecipanti napoletani alla Gmg - si chiama «Napoli news Gmg 2005» ed è consultabile sul sito [www.giovaninapoli.it](http://www.giovaninapoli.it). «Un modo per essere sempre in diretto collegamento, scambiarsi informazioni, piccole e grandi notizie», spiega Antonio d'Urso, responsabile della pastorale giovanile. Insomma, dal 18 giugno fino alla partenza, ci si potrà aggiornare sulle novità per il pellegrinaggio. (R.B.)

## l'esperienza. Mille chilometri di pedalate per «allenarci»



Ragazzi milanesi del decanato Gallaratese

DI VINCENZO GRENTI

Ci vogliono tredici giorni di viaggio, dodici giorni di pedalate e quasi mille chilometri per raggiungere Colonia in bicicletta e partecipare alla Gmg. La trovata è di venticinque ciclisti, bikers che da Milano il 3 agosto partiranno alla volta della città dei Re Magi per giungervi il 15 agosto. «Vogliamo metterci alla prova, ma è anche, e soprattutto, un modo per stare insieme, per condividere questa esperienza con spirito di sacrificio. Alle pedalate alterneremo momenti di preghiera, di riflessione e di confronto - dice Alessia Stradella -. La fatica e lo scontro che

possono attanagliarti mentre pedali, sono ricompensati pienamente dalla gioia e dalla felicità provate nell'arrivare al termine di ogni tappa». Per Paolo Boati, che assieme ad altri amici aveva già percorso in bicicletta il tratto Milano-Roma per la Gmg del Duemila, la sola idea di potersi rimettere in cammino lo emoziona: «Mi dà la carica e la gioia per affrontare anche questa nuova avventura. So già che ne varrà la pena. Oltre ai vecchi compagni delle scorse Gmg pedalerò al fianco di 16enni, 18enni e 20enni dell'oratorio. Seguiremo una Stella senza sapere esattamente per quali vie ci condurrà, ma sicuri di incontrarci

alla fine con Qualcuno di importante e prezioso per la nostra vita. Io vado, ci vediamo là». Don Luciano Sala è il prete che accompagnerà in questo pellegrinaggio i giovani milanesi del decanato Gallaratese di età compresa tra i 15 e i 30 anni. «Partire per un viaggio - annota -, soprattutto partire insieme è molto importante. Il viaggio dischiude la vita, la manifesta nelle sue molteplici sfumature. Condividere la stessa esperienza aiuta a crescere; aiuta a maturare la capacità della buona relazione, della cura dell'altro. Mette in luce pregi e limiti della nostra umanità. Rende possibile l'esperienza dell'affidamento, della fede,

all'altro. Promette un compimento che, sin dall'origine, appare come il bagliore mattutino sul limitare della notte». Con una media di ottanta chilometri al giorno e una sola sosta per riposarsi, a Strasburgo, il gruppo «Milano-Koln by bike», dall'Italia raggiungerà la Svizzera per lasciarsi alle spalle il passo di San Gottardo. Poi percorrerà un tratto di Francia fino a giungere in terra tedesca. Le città che i ciclisti toccheranno sono Lugano, Faido, Altdorf, Zofingen, Mülheim, Strasburgo, Karlsruhe, Altrip, Bingen, Koblenz e Bonn. Da Basilea in poi, dopo le alpi svizzere, seguiranno la pista ciclabile del Reno.